



Consiglio regionale dell'economia e del lavoro

PARERE N. 27/2026

Proposta di atto amministrativo n. 5/2026 «Piano regionale di gestione dei rifiuti. Aggiornamento del Piano approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 14 aprile 2015, n. 128»

Il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro

vista la proposta di atto amministrativo n. 5/2026 «Piano regionale di gestione dei rifiuti. Aggiornamento del Piano approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 14 aprile 2015, n. 128»;

visto l'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2, della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15;

visto l'articolo 19 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro;

vista la proposta di parere formulata dalla relatrice Paola Bichisecchi e sottoposta all'approvazione del Consiglio in seduta prevista per il 20 luglio 2026 alle ore 12;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

di presentare al Consiglio-Assemblea legislativa regionale le seguenti raccomandazioni.

Si rende necessario che la Giunta Regionale proceda quanto prima all'adozione delle modifiche al piano stesso, relative alla riduzione delle distanze, necessarie per consentire la localizzazione degli impianti nel territorio regionale; si auspica che sia data attuazione al Piano assicurando un periodo transitorio con soluzioni impiantistiche idonee che consentano l'adeguato trattamento e smaltimento dei rifiuti sia urbani che speciali, riducendo la dipendenza da impianti fuori Regione.

Il Presidente
F.to Luca Talevi

Relazione.

La proposta di atto amministrativo presentata dalla Giunta regionale per l'aggiornamento del piano regionale per la gestione dei rifiuti, approvato con Deliberazione della Assembleia Legislativa n. 128 del 14 aprile 2015, rappresenta uno strumento strategico di indirizzo fondamentale per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare, a beneficio della società e della qualità dell'ambiente.

La previsione di realizzazione di un impianto di chiusura del ciclo a servizio di tutto il territorio regionale risulta fondamentale al fine di raggiungere gli obiettivi europei nei tempi previsti dalla normativa.

Fondamentale è rispondere all'esigenza di autosufficienza impiantistica e di prossimità, oltre alla creazione di simbiosi industriali e sinergie nella gestione di rifiuti urbani e speciali grazie alla produzione di energia elettrica e termica.

Tenuto conto dei tempi necessari per la localizzazione, la realizzazione e messa in funzione dell'impianto, particolare attenzione meritano le indicazioni per la gestione dei rifiuti nel periodo transitorio.

La capacità impiantistica esistente dovrà essere in grado di soddisfare i fabbisogni regionali al fine di scongiurare per il futuro ripercussioni sull'ambiente e ridurre da subito, la dipendenza da impianti esteri o fuori regione con conseguente aggravio di costi per cittadini ed imprese.

La nuova pianificazione dovrà tenere conto di una gestione integrata di prossimità dei rifiuti urbani e speciali, con l'impegno di favorire le iniziative che vadano in questa direzione sia in termini di localizzazione che di realizzazione favorendo soluzioni concrete nel territorio.